

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

Provincia di Teramo

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. NICOLA BASILICO

E
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006376/2020 del 01/06/2020
Firmatario: NICOLA BASILICO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**

- **Gestione finanziaria**

- **Risultati della gestione**

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- **Analisi del conto del bilancio**

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)
- c) verifica del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio

- **Analisi delle principali poste**

- a) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- b) trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- c) entrate extratributarie
 - c.1) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)
- d) contributi per permesso di costruire
- e) spese correnti
 - e.1) spese per il personale
 - e.2) interessi passivi
- f) spese in conto capitale
- g) indebitamento e gestione del debito

- **Analisi della gestione dei residui**

- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

- **Tempestività dei pagamenti**

- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Nicola Basilico, Organo di Revisione nominato con deliberazione consiliare n. 21 del 27.06.2018,

- ◆ ricevuta via PEC in data 22.05.2020 la proposta di deliberazione consiliare n. 8 del 22.05.2020, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 21.05.2020, relativa alla relazione dell'Organo Esecutivo sulla gestione (art.151/T.U.E.L., c.6 – art.231/T.U.E.L.), completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali):
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale;
 - c) conto economico;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 07.05.2020 relativa alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019, effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, D. Lgs. n.118/2011;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011);
 - conto del tesoriere (art.226/T.U.E.L.);
 - conti degli agenti contabili interni (art.233/T.U.E.L.);
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013 s.m.i.);
 - certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2019 del Pareggio di Bilancio;
- ◆ preso atto che il bilancio di previsione 2020-2022 non è stato ancora approvato dall'Ente, in considerazione del rinvio al 31.07.2020 per l'approvazione dello stesso, come stabilito dal Decreto Legge 18/2020 (Cura Italia) del 17.03.2020;
- ◆ visto il bilancio di previsione 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 28.03.2019, con i relativi atti di variazione;
- ◆ considerato che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 il Consiglio Comunale ha dato atto che lo stesso bilancio di previsione garantiva il pareggio generale, rispettava gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, T.U.E.L. e risultava coerente con gli obiettivi del Pareggio di Bilancio di cui all'art.1, commi da 463 a 494, L. n.232/2016 (Legge di Stabilità 2019);
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D. Lgs. n.118/2011;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9.753 abitanti (come da informazioni assunte sul sito del comune in data 30.05.2020).

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Città – Territorio Val Vibrata;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (quali leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, ecc.);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili. Tale funzione viene svolta direttamente dal dirigente dell'area economico-amministrativa;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle entrate ed alle spese per conto terzi e partite di giro;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del Pareggio di Bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2019 con le società partecipate;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio, per l'importo complessivo di euro 95.272,18 a seguito di sentenze esecutive;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili delle Aree hanno provveduto a fornire le necessarie indicazioni ai fini della verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, consentendo così il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3697 reversali d'incasso e n. 2878 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art.195 del T.U.E.L.;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2020, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bari.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2019 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			1.146.956,29
Riscossioni	1.100.469,55	5.996.162,05	7.096.631,60
Pagamenti	1.357.215,09	6.018.009,53	7.375.224,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			868.363,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			868.363,27

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2019 nell'importo di euro 147.326,92, che coincide con il rendiconto di cassa del Tesoriere.

Situazione di cassa nel triennio

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni di cassa
2017	1.534.385,41	0,00
2018	1.146.956,29	0,00
2019	868.363,27	0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 595.093,47, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.860.110,47
Impegni	(-)	7.265.017,00
Totale avanzo di competenza		595.093,47

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.996.162,05
Pagamenti	(-)	6.018.009,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-21.847,48
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.001.382,56
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.928.602,61
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-927.220,05
Residui attivi	(+)	1.863.948,42
Residui passivi	(-)	1.247.007,47
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	616.940,95
Saldo avanzo di competenza		-332.126,58

Il saldo della gestione di competenza di euro 595.093,47, al netto del saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di euro – 927.220,05, risulta così riconciliato con il totale avanzo di competenza di euro – 332.126,58.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	2018	2019
Entrate titolo I	4.959.064,09	4.804.750,58
Entrate titolo II	147.606,28	109.378,26
Entrate titolo III	904.374,21	883.871,40
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.011.044,58	5.798.000,24
(B) Spese titolo I	5.253.144,30	5.415.310,85
(C) Rimborso prestiti titolo IV	266.350,76	250.464,39
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	491.549,52	132.225,00
FPV di parte corrente iniziale (+)	101.143,33	122.899,13
FPV di parte corrente finale (-)	122.899,13	159.313,82
(E) FPV differenza	-21.755,80	-36.414,69
(F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(G) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al CdS	0,00	0,00
- altre entrate (avanzo economico)	0,00	0,00
(I) Entrate div. utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F+G-H+I)	469.793,72	95.810,31
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2018	2019
Entrate titolo IV	957.801,82	1.102.844,28
Entrate titolo VI	0,00	128.403,84
(M) Totale titoli (IV+VI)	957.801,82	1.231.248,12
(N) Spese titolo II	1.145.225,06	768.379,65
(O) Spese titolo III	0,00	0,00
(P) Differenza di parte capitale (M-N-O)	-187.423,24	462.868,47
(Q) Entrate correnti dest. ad invest.	0,00	0,00
(R) FPV di parte capitale differenza	-43.826,65	890.805,36-
(S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	531.004,03	475.943,19
Saldo di parte capitale (P+Q+R+S)	299.754,14	48.006,30

Il saldo di parte corrente e di parte capitale (euro 95.810,31 + euro 48.006,30) di euro 143.816,61 risulta riconciliato con la somma algebrica del saldo della gestione di competenza di euro - 332.126,58 e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato di euro 475.943,19.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di euro 1.482.768,59, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				1.146.956,29
RISCOSSIONI	1.100.469,55	5.996.162,05		7.096.631,60
PAGAMENTI	1.357.215,09	6.018.009,53		7.375.224,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019				868.363,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				868.363,27
RESIDUI ATTIVI	2.717.235,80	1.863.948,42		4.581.184,22
RESIDUI PASSIVI	791.168,82	1.247.007,47		2.038.176,29
<i>Differenza</i>				2.543.007,93
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				3.411.371,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				159.313,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				1.769.288,79
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019				1.482.768,59

Composizione dell'avanzo di amministrazione	Parte accantonata	1.216.996,44
	Parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	265.772,15
	Parte disponibile	0,00
	Totale avanzo	1.482.768,59

In relazione alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione di euro 1.216.996,44 essa si compone:

- euro 5.000,00: Fondo contenzioso;
- euro 1.205.500,11: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019;
- euro 6.496,33: Altri accantonamenti (Indennità di fine mandato del Sindaco e relativa IRAP, quota disavanzo straordinario di amministrazione).

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

A seguito dell'applicazione di tale metodo ordinario, normativamente previsto, l'importo minimo del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione esercizio 2019 è pari a euro 1.427.059,10, mentre l'importo effettivamente accantonato ammonta ad euro 1.205.500,11, con una differenza tra il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinato e quello accantonato pari ad euro 221.559,00. Tale differenza, ai sensi del comma 2 dell'art.39-quater del D.L. n.162/2019, convertito con modificazioni dalla L. n.8/2020, ha stabilito che "Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio dell'Ente locale, acquisito il parere dell'Organo di Revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del Rendiconto di gestione".

Pertanto il sottoscritto Revisore invita l'Ente ad adottare la predetta deliberazione consiliare, nei termini e con le modalità previste dalla citata normativa, ripianando, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti di euro 14.770,60 (in caso di opzione a 15 anni), la predetta differenza di euro 221.559,00.

Per quanto riguarda invece la somma di euro 6.496,33 essa rappresenta l'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco - di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (punto 5.2

lettera 1)) – che, in quanto “fondo”, non è possibile impegnare ma che, determinando così un’economia di bilancio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L’Organo di Revisione ha accertato inoltre che l’ente ha apposto propri vincoli di destinazione all’avanzo di amministrazione: in particolare la somma di euro 4.698,67 corrisponde alla rata, per ciascun esercizio dal 2015 al 2043, relativa al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo pari a complessivi euro 140.959,88. Il piano di riparto è stato approvato con deliberazione C.C. n.14 del 14.07.2015; in quella sede è stato altresì stabilito che la rata finale, relativa all’esercizio 2044, sarà di euro 4.698,45.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e dei residui ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.860.110,47
Totale impegni di competenza	-	7.265.017,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		595.093,47

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	136.330,54
Minori residui passivi riaccertati	+	45.703,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		-90.627,39

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	595.093,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-90.627,39
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	783.203,98
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.122.318,58
DIFFERENZA TRA FPV ENTRATA E FPV SPESA	+	927.220,05-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		1.482.768,59

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.877.839,18	4.804.750,58	-73.088,60	-1%
Trasferimenti correnti	89.970,03	109.378,26	19.408,23	22%
Entrate extratributarie	891.884,15	883.871,40	-8.012,75	-1%
Entrate in conto capitale	4.430.456,64	1.102.844,28	-3.327.612,36	-75%
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione di prestiti	128.403,84	128.403,84		
Anticipazioni da tesoriere	150.000,00		-150.000,00	-100%
Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.738.500,00	830.862,11	-1.907.637,89	-70%
Amministrazione applicato	993.283,49	993.283,49		
Finanziaria vincolata	1.001.382,56	1.928.602,61	927.220,05	
Totale	15.301.719,89	10.781.996,57	-4.519.723,32	-30%

Spese	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Spese correnti	6.039.414,11	5.415.310,85	-624.103,26	-10%
Spese in conto capitale	6.123.341,39	768.379,65	-5.354.961,74	-87%
Spese per incremento di attività finanziarie				
Rimborso di prestiti	250.464,39	250.464,39		
Chiusura anticipazioni da tesoriere	150.000,00		-150.000,00	-100%
Spese per conto terzi e partite di giro	2.738.500,00	830.862,11	-1.907.637,89	-70%
Totale	15.301.719,89	7.265.017,00	-8.036.702,89	-53%

b) Trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.959.064,09	4.804.750,58
Trasferimenti correnti	147.606,28	109.378,26
Entrate extratributarie	904.374,21	883.871,40
Entrate in conto capitale	957.801,82	1.102.844,28
Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Accensione di prestiti		128.403,84
Anticipazioni da tesoriere		
Entrate per conto di terzi e partite di giro	899.303,44	830.862,11
Totale Entrate	7.868.149,84	7.860.110,47

Spese	2018	2019
Spese correnti	5.253.144,30	5.415.310,85
Spese in conto capitale	1.145.225,06	768.379,65
Spese per incremento di attività finanziarie		
Rimborso di prestiti	266.350,76	250.464,39
Chiusura anticipazioni da tesoriere		
Spese per conto terzi e partite di giro	899.303,44	830.862,11
Totale Spese	7.564.023,56	7.265.017,00

avanzo) di competenza (A)	304.126,28	595.093,47
----------------------------------	-------------------	-------------------

ministrazione applicato (B)	1.173.705,23	993.283,49
------------------------------------	---------------------	-------------------

annuale Vincolato (saldo) (C)	65.582,45	927.220,05-
--------------------------------------	------------------	--------------------

Saldo (A) + (B) + (C)	1.543.413,96	661.156,91
------------------------------	---------------------	-------------------

c) Verifica del rispetto dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 451.077,40 (valore non negativo);
- W2 (Equilibrio di bilancio) : €138.581,07 (equilibrio a cui tendere);
- W3* (Equilibrio complessivo): € 134.730,96

Si precisa che per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive. Infatti, con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Analisi delle principali poste

a) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate presentano il seguente andamento nel biennio 2018/2019:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati		
IMu	1.722.404,39	1.791.663,57
ICI (anni pregressi)		
Addizionale IRPEF	390.000,00	406.500,00
TaRSU (anni pregressi)	100,73	2.999,43
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	43.479,09	35.065,07
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.500.004,38	1.347.091,21
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (anni pregressi)	63.000,00	
Tassa sui servizi comunali	190.316,72	178.286,94
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		
Totale tipologia 101	3.909.305,31	3.761.606,22
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi		
Compartecipazione IRPeF ai Comuni		
Altre compartecipazioni	2.712,26	
Totale tipologia 104	2.712,26	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
Fondi perequativi dallo Stato	1.047.037,52	1.043.144,36
Totale tipologia 301	1.047.037,52	1.043.144,36
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.959.055,09	4.804.750,58

Si precisa che l'ICI (anni pregressi) relativo al 2019 è pari ad € 10.938,51, e che la riclassificazione dei conti del sistema informatico dell'Ente ha inglobato tale importo in quello dell'IMU.

b) Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche presenta il seguente andamento nel biennio 2018/2019:

	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	75.917,06	94.148,20
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	71.689,22	15.230,06
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza		
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione		
Totale	147.606,28	109.378,26

c) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2018:

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	745.559,24	650.919,57	-12,69%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	163,00	83,47	-48,79%
Altre entrate da redditi da capitale	1.959,70	17.353,03	785,49%
Rimborsi e altre entrate correnti	156.692,27	215.515,33	37,54%
Totale entrate extratributarie	904.374,21	883.871,40	-2,27%

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto dell'esercizio 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

c.1) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019
1.366,50	1.444,39	3.378,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa corrente	683,25	722,20	1.689,33
Spesa per investimenti			

Si precisa che le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada relative al 2019 sono state contabilizzate nella voce altre entrate correnti n.a.c.

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019
112.412,66	107.351,47	98.271,07

e) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		
	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	1.139.932,77	1.136.007,94
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	117.201,77	102.731,68
103 Acquisto di beni e servizi	2.102.918,02	2.133.391,11
104 Trasferimenti correnti	1.649.166,16	1.763.723,93
107 Interessi passivi	114.378,89	101.133,61
108 Altre spese per redditi da capitale		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110 Altre spese correnti	129.546,69	178.322,58
Totale spese correnti	5.253.144,30	5.415.310,85

e.1) Spese per il personale

Gli impegni assunti sul macroaggregato 101 nell'anno 2019 di euro 1.136.007,94 comprendono, per euro 27.166,47, somme coperte in entrata dal Fondo Pluriennale Vincolato: in particolare tali somme si riferiscono al salario accessorio e premiante del personale dell'esercizio 2019.

Al riguardo si evidenzia che nel 2019 è stata assunta una unità lavorativa, rappresentata da una addetta al servizio anagrafe/demografici (dal 30.12.2019).

Pertanto la spesa di personale sostenuta nel 2019 rientra ampiamente nei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557 quater, della L. n.296/2006 come risulta evidente dai dati sopra indicati al macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente), nella ripartizione per macroaggregati della spesa corrente.

e.2) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 101.133,61 al lordo di contributi in c/interessi per euro 1.952,29. Pertanto l'esposizione effettiva per interessi è pari ad euro 99.181,32.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'esercizio 2019, pari ad euro 5.798.000,24, l'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi in c/interessi, è del 1,74%, a fronte di una percentuale massima, normativamente prevista (art.204 T.U.E.L.), del 10%.

f) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
6.123.341,39	768.379,65	- 5.354.961,74	- 87,45

g) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio 2017/2019:

2017	2018	2019
2,21%	1,83%	1,74%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	2.472	2.211	1.945
Nuovi prestiti			
Subentro prestito			
Prestiti rimborsati	261	266	250
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.211	1.945	1.695

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	128	114	101
Quota capitale	261	266	250
Totale fine anno	389	380	351

Analisi della gestione dei residui

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019, come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. ed in conformità all'art.3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, con deliberazione G.C. n. 35 del 07.05.2020.

Con la suddetta deliberazione ha approvato, in ossequio al principio contabile All. 4/2 al citato D. Lgs. n.118/2011, punto 9.1:

- l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2019,
- l'elenco degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2019;

altresi

- procedendo alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2020, necessari alla reimputazione degli impegni non esigibili;
- quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a euro 1.928.602,61, di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: euro 159.313,82;
 - FPV di spesa parte capitale: euro 1.769.288,79;
- reimpegnando, a valere sull'esercizio 2020, gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2019.

I risultati di tali attività di verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	3.031.055,84	927.016,00	2.895.339,94	791.300,10
C/capitale Tit. IV, VI	765.433,59	148.918,50	1.508.078,05	891.562,96
Servizi c/terzi Tit. IX	157.546,46	24.535,05	177.766,23	44.754,82
Totale	3.954.035,89	1.100.469,55	4.581.184,22	1.727.617,88

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Titolo I Spese Correnti	1.213.619,50	811.180,62	1.120.781,48	718.342,60
C/capitale Tit. II	578.724,28	372.512,17	569.684,81	363.472,70
Incremento attività finanziarie				
Rimb. prestiti Tit. IV				
Servizi c/terzi Tit. VII	401.743,28	173.522,30	347.710,00	119.489,02
Totale	2.194.087,06	1.357.215,09	2.038.176,29	1.201.304,32

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	1.727.617,88
Minori residui passivi	1.201.304,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	-526.313,56

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-72.957,50
Gestione in conto capitale	-528.090,26
Gestione servizi c/terzi	74.734,20
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-526.313,56

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 95.272,18 di parte corrente, con deliberazioni consiliari n. 36, 37, 38 e 39 del 30.07.2019 e n. 46 del 26.09.2019.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	95.272,18
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	95.272,18

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività dei pagamenti

L'ente con deliberazione G.C. n.113 del 30.12.2009 ha adottato, ai sensi dell'art.9 della L. n.102/2009, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Con sentenza n.272/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.41, comma 2, del D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.89/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 30 giorni nel 2019.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014. Il tempo medio di pagamento risulta essere di 39,17 giorni. Si rileva che allo sfioramento del predetto tempo medio di pagamento, l'ente non ha indicato le misure correttive.

Il revisore invita l'Ente ad adeguare ed aggiornare la deliberazione di G.C. n. 113 del 30.12.2009.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2019 l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018, tranne che l'indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) che risulta maggiore dell'1%, e pertanto non risulta essere in condizioni strutturalmente deficitarie.

CONTO ECONOMICO

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione del conto economico, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2018	2019
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	6.053.614,83	6.784.573,64
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	6.080.439,93	6.666.947,59
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-26.825,10	117.626,05
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-112.256,19	-83.697,11
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>		20.870,85
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	457.059,56	55.471,44
Risultato prima delle imposte	317.978,27	110.271,23
Imposte	69.277,38	69.520,28
Risultato economico di esercizio	248.700,89	40.750,95

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio va evidenziato che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è stata verificata per ogni entrata la natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è stata confrontato l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è stata distinta l'eventuale quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio si è tenuto conto del principio contabile nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31.12.2019.

Nel dettaglio nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi euro 6.784.573,64 di cui euro 3.761.606,22 per tributi, euro 1.043.144,36 per fondi perequativi, euro 1.100.204,90 per trasferimenti e contributi ricevuti, euro 664.601,35 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine euro 215.016,81 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura dell'esercizio ed il loro ammontare è pari ad euro 6.666.947,59 Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

- euro 302.518,90 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- euro 1.815.674,73 per prestazioni di servizi;
- euro 15.197,48 per utilizzo beni di terzi;
- euro 1.763.723,93 per trasferimenti e contributi erogati;

- euro 1.167.082,51 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2019 è considerato tra i costi dell'esercizio);
- euro 1.348.932,83 per ammortamenti e svalutazioni;
- euro 5.000,00 per accantonamenti per rischi;
- - euro 35.435,01 per variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo;
- euro 6.496,33 altri accantonamenti;
- euro 206.885,87 per oneri diversi di gestione.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per euro 83.697,11 ed una gestione straordinaria positiva per euro 55.471,44. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a euro 69.520,28, mentre il risultato di esercizio è risultato positivo per euro 40.750,95.

STATO PATRIMONIALE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nello stato patrimoniale sono stati pertanto rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

Attivo	Anno 2018	Anno 2019
Immobilizzazioni immateriali	5.856,00	7.642,08
Immobilizzazioni materiali	27.206.131,96	27.122.460,40
Immobilizzazioni finanziarie	2.798.032,26	2.801.425,58
Totale immobilizzazioni	30.010.020,22	29.931.528,06
Rimanenze	38.719,49	3.284,48
Crediti	3.042.334,79	3.130.385,09
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	1.159.128,39	892.103,30
Totale attivo circolante	4.240.182,67	4.025.772,87
Ratei e risconti		4.648,11
Totale dell'attivo	34.250.202,89	33.961.949,04
Passivo	Anno 2018	Anno 2019
Patrimonio netto	29.073.313,42	29.188.560,83
Fondi per rischi ed oneri	24.894,22	11.496,33
Debiti da finanziamento	1.944.137,18	1.693.672,79
Debiti verso fornitori	1.792.343,78	1.690.466,29
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		
Altri debiti	401.743,28	347.710,00
Totale debiti	4.138.224,24	3.731.849,08
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.013.771,01	1.030.042,80
Totale del passivo	34.250.202,89	33.961.949,04
Conti d'ordine	974.215,89	1.885.361,37

Va evidenziato che è stata svolta l'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2019, che ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario consistenti nell'aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2019. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economica i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2019, le liquidazioni emesse nell'anno

2019 in conto competenza al Titolo II nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è inoltre provveduto ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e, pertanto, sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenza nell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2019, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerati come liquidabili gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento dei residui nel bilancio 2019.

Nella registrazione del dato il Comune ha tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2019 e detratta dal valore residuo al 31.12.2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

L'Organo di Revisione prende atto che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.231 del T.U.E.L. ed è stata predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni,

In particolare la relazione, tra gli altri, illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) etc.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Ai fini della salvaguardia prospettica degli equilibri di bilancio si invita l'Ente:

- ad adottare, entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto 2019, apposita deliberazione consiliare per ripianare la somma di euro 221.559,00 (quale differenza tra l'importo minimo del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione 2019 e l'importo effettivamente accantonato), in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti;
- a dare piena attuazione a quanto stabilito dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo con Del. n. 86/2020/PRSE: *<< l'Ente è tenuto a porre in essere azioni volte a garantire una prudentiale quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, all'intensificazione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria e al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica >>*;
- ad adottare una più incisiva attività di riscossione dei crediti, evitando di svolgere un'azione meramente passiva nella riscossione dei propri crediti. A tal fine l'Ente deve attivare tutte le procedure utili alla riscossione dei crediti residui, a partire da azioni di sollecito opportunamente documentate fino ad arrivare all'attivazione di procedure di riscossione coattiva dei crediti, monitorando con la massima attenzione eventuali prescrizioni con conseguente danno erariale;
- ad adottare una più incisiva attività di pagamento dei debiti;
- ad adottare nuove misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, adeguando ed aggiornando la deliberazione di G.C. n. 113 del 30.12.2009, indicando altresì le misure correttive da intraprendere in caso di sfioramento del termine medio di pagamento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

Sant'Egidio alla Vibrata, 01 giugno 2020

L'Organo di Revisione
Dott. Nicola Basilico
(firmato digitalmente)